

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

voce 2 scheda progetto

IO è un altro - Latina

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

sistema Helios

**DURATA DEL PROGETTO:**

sistema Helios

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

voce 4 scheda progetto

Il progetto “IO è un altro - Latina” si colloca nell’ambito di azione del programma “La rete della Carità - Lazio 2023” e **si riconduce all’obiettivo 3 dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, collocando l’ambito di azione all’interno del “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”. I settori di cui all’articolo 3 del decreto legislativo n. 40 del 2017 in cui si realizza il programma sono quelli dell’Assistenza e dell’Educazione e Promozione culturale, le cui aree di intervento riguardano i Disabili, Adulti e terza età in condizioni di disagio, minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale, persone affette da dipendenze, donne con minori a carico, detenuti e lotta all’evasione e all’abbandono scolastico. Un panorama molto vasto ma di cui l’azione per il contrasto alle povertà si colloca proprio in tali ambiti di intervento.**

**Obiettivi generali del progetto****OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AL SERVIZIO**

Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono i seguenti:

- Dare una prima risposta a situazioni di estremo disagio, attraverso l’ascolto dei bisogni, la distribuzione di beni di prima necessità, e soprattutto attraverso la progettazione di percorsi di accompagnamento per il recupero e reinserimento delle persone.

**Obiettivi specifici del progetto**

**AREA DI INTERVENTO: Adulti e terza età in condizioni di disagio**

SEDE: Caritas diocesana di Latina-Terracina-Sezze-Priverno/centro di ascolto diocesano Piazza S. Marco snc Latina, codice sede 179862, n. volontari 4

**SITUAZIONE DI PARTENZA  
DEGLI INDICATORI DI BISOGNO****OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI  
(SITUAZIONE DI ARRIVO)****Situazione di partenza 1.1:**

Durante l'anno 2022 il Centro di Ascolto è stato aperto all'utenza per 5 giorni a settimana, dalle 9 alle 12:00

**Situazione di partenza 1.2:**

Sono state ascoltate 950 persone (avendo avuto una punta massima di 10 persone in un giorno); ogni giorno nel centro di ascolto sono presenti 2 persone tra volontari ed operatori

**Obiettivo specifico 1.1:**

Ampliare il servizio del Centro di ascolto rispetto alle esigenze delle persone che vi si rivolgono, garantendo l'apertura oltre che la mattina anche tutti i pomeriggi.

**Obiettivo 1.2:** Potenziare, accogliere ed ascoltare coloro che si rivolgono al centro di ascolto, riuscendo ad evidenziarne i bisogni e individuando specifiche modalità operative

**Situazione di partenza 2.1:**

A seguito delle 950 persone ascoltate al centro di ascolto, soltanto una piccola parte sono state accompagnate in un percorso per il recupero della propria indipendenza; solo alcune persone/famiglie sono riuscite a venire fuori dalla situazione di disagio, grazie all'accompagnamento e al supporto dei volontari e degli operatori.

**Obiettivo 2.1:**

Supportare e guidare la persona che si rivolge al centro di ascolto a riconquistare la propria autonomia sulla base del progetto individualizzato.

**Obiettivo 2.2:**

Sviluppare nelle comunità parrocchiali una rete di solidarietà familiare, così da accrescere l'attenzione nei confronti dei poveri, cercando di coinvolgere almeno 10 famiglie nella "rete di solidarietà familiare".

**Situazione di partenza 3.1:**

I dati derivano dal lavoro svolto dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas diocesana. Il servizio di inserimento delle schede nel software Ospoweb, la gestione ed elaborazione statistica viene svolta da due i volontari.

**Obiettivo 3.1:**

Aumentare l'attività del servizio Ospoweb, per aggiornare in tempo reale i dati e garantire la messa in rete delle Caritas parrocchiali, continuando la lettura del territorio e delle povertà. A tal proposito si avrà il supporto della FCF Cooperativa Sociale, con cui è stato stipulato un accordo di rete nel programma di cui il progetto fa parte, che sosterrà il progetto contribuendo nella lettura e nell'elaborazione statistica dei dati nel servizio e collaborando nella progettazione e nello svolgimento delle attività di ricerca e/o sperimentazione di nuove risposte

**Situazione di partenza 3.2:**

La raccolta dati permette al Centro di Ascolto di creare in ambito ecclesiale e civile, attraverso la presentazione e la divulgazione dei risultati delle attività del centro di ascolto, occasioni di confronto sull'esclusione sociale

**Obiettivo 3.2:**

Redigere un Rapporto annuale sulla povertà in Diocesi, in collaborazione con l'Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse. Attivare una ricerca dati delle povertà presenti sul territorio in collaborazione con le istituzioni e le realtà (Servizi Sociali di Comune e Provincia,

	Sindacati, enti vari del terzo settore che operano nel territorio...) che si occupano dei problemi della povertà in genere. Possibilità di presentare la pubblicazione alla città attraverso conferenze pubbliche e incontri nelle scuole.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
voce 5.3 scheda progetto

<b>AREA DI INTERVENTO: Adulti e terza età in condizioni di disagio</b>	
<b>SEDE: Caritas diocesana di Latina-Terracina-Sezze-Priverno/centro di ascolto diocesano Piazza S. Marco snc Latina, codice sede 179862, n. volontari 4</b>	
<b>Obiettivo 1.1: Ampliare il servizio del Centro di ascolto rispetto alle esigenze delle persone che vi si rivolgono, garantendo l'apertura oltre che la mattina anche tutti i pomeriggi.</b>	
<b>AZIONI</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA</b>
Attività 1.0: Formazione e organizzazione interna	Incontri di formazione e aggiornamento per volontari esperti e giovani in servizio civile per acquisire le competenze e le informazioni necessarie a svolgere tutte le attività del centro di ascolto Riunioni organizzative dei turni di ascolto per l'ampliamento delle aperture.
Attività 1.1.a: Accoglienza e segreteria	Le persone vengono accolte dal volontario di turno. Il volontario acquisisce e registra le prime informazioni relative alle richieste e bisogni della persona e verifica se si rivolge al centro di ascolto per la prima volta attraverso il programma OspoWeb.
Attività 1.1.b: Ricerca scheda OspoWeb	Se dalla ricerca in OspoWeb si evince che la persona è un nuovo utente, lo si invita a fare un primo ascolto con un volontario. Se, invece, è un utente già venuto al CdA si ricerca la scheda d'ascolto fatta in precedenza e la si aggiorna.
Attività 1.1.c: Compilazione schede	Se l'utente è già registrato si procede all'aggiornamento dei dati della scheda cartacea e OspoWeb. Se è un nuovo utente, i dati vengono registrati per la prima volta nella scheda cartacea e successivamente in quella OspoWeb.
<b>Obiettivo 1.2: Potenziare, accogliere ed ascoltare coloro che si rivolgono al centro di ascolto, riuscendo ad evidenziarne i bisogni e individuando specifiche modalità operative.</b>	

AZIONI	DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA
Attività 1.2.a: Primo ascolto	Le persone vengono accolte e ascoltate, ponendo particolare attenzione ai suoi bisogni e alle sue richieste. Viene compilata la scheda per l'ascolto nella quale vengono trascritti tutti i dati dell'utente e tutto quello che riferisce all'operatore. Si cerca, in collaborazione con la persona, di aiutarla a trovare una risposta ai suoi bisogni.
Attività 1.2.b: Ascolto personalizzato e presa in carico	Nel caso di situazioni più complesse e problematiche, la persona viene ascoltata più volte in maniera approfondita, al fine di stilare un progetto personalizzato. Tale intervento mira al coinvolgimento della persona stessa, attraverso la valutazione e l'attivazione delle risorse personali e il coinvolgimento sia della rete familiare e amicale (se presente) che quella del terzo settore (Servizi, sociali, Asl, associazioni, ecc.)
<b>Obiettivo 2.1: Supportare e guidare la persona che si rivolge al centro di ascolto a riconquistare la propria autonomia sulla base del progetto individualizzato</b>	
AZIONI	DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA
Attività 2.1.a: Servizio di ricerca e Orientamento al lavoro	Nel caso in cui uno degli obiettivi del progetto personalizzato sia la ricerca del lavoro, viene compilata una scheda per raccogliere tutte le informazioni relative alle competenze della persona (istruzione, formazione, esperienze lavorative pregresse, ecc.) e stilato il curriculum vitae. Successivamente, la persona viene indirizzata ed orientata ai servizi del territorio che si occupano della ricerca del lavoro (centri per l'impiego, agenzie interinali, ecc.) oppure messa in contatto direttamente con chi si rivolge al centro di ascolto per offrire lavoro.
Attività 2.1.b: Rilascio e rinnovo tesserino per la distribuzione viveri	Nel caso in cui uno dei bisogni individuati sia quello relativo all'approvvigionamento dei viveri, viene rilasciato il tesserino per la distribuzione dei viveri nella parrocchia di appartenenza.  Periodicamente il tesserino viene rinnovato.
Attività 2.1.c: Orientamento e consulenza legale	Nel caso in cui uno dei bisogni individuati sia quello relativo a problematiche di tipo legale, nell'ambito dell'immigrazione o del diritto civile e penale, il volontario fissa un appuntamento con i legali del centro di ascolto.
<b>Obiettivo 2.2: Sviluppare nelle comunità parrocchiali una rete di solidarietà familiare, così da accrescere l'attenzione nei confronti dei poveri, cercando di coinvolgere almeno 10 famiglie nella "rete di solidarietà familiare".</b>	
AZIONI	DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA

Attività 2.2.a: Rete di solidarietà familiare	Attraverso la collaborazione delle parrocchie, si metteranno in contatto le famiglie in difficoltà prese in carico dal Centro di Ascolto con famiglie volontarie individuate residenti nel territorio diocesano; verranno avviate attività di conoscenza, sostegno, supporto sia agli adulti sia ai minori (supporto all'attività scolastica, supporto alle relazioni interpersonali, creazione di una rete di sostegno spontanea e territoriale...).
--------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Obiettivo 3.1: Aumentare l'attività del servizio OspoWeb, per aggiornare in tempo reale i dati e garantire la messa in rete delle Caritas parrocchiali, continuando la lettura del territorio e delle povertà.**

AZIONI	DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA
Attività 3.1.a: Inserimento dei dati delle schede sul software OspoWeb	Vengono accuratamente inserite sul software OspoWeb le schede che sono state compilate durante l'ascolto riguardante ogni utente del centro. Il software è uno strumento utilizzato da quasi tutte le Caritas diocesane e parrocchiali in Italia e fa parte di un progetto di Caritas Italiana che permette di avere un linguaggio comune per quanto riguarda i bisogni, le richieste e gli interventi, e di conseguenza permette di fare una lettura adeguata dei dati mettendo in evidenza la tipologia degli utenti che si rivolgono al CdA, la nazionalità, la fascia di età, ecc. Collaborazione con FCF Cooperativa Sociale che sosterrà il progetto. Nello specifico: - Contribuendo nella lettura e nell'elaborazione statistica dei dati nel servizio e collaborando nella progettazione e nello svolgimento delle attività di ricerca e/o sperimentazione di nuove risposte

**Obiettivo 3.2: Redigere un Rapporto annuale sulla povertà in Diocesi, in collaborazione con l'Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse**

AZIONI	DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA
Attività 3.2.a: Lettura dei dati	I volontari, con l'aiuto di professionisti ed esperti (psicologo, sociologo, assistente sociale, statistico, personale della Confraternita delle stimmate di Cisterna) lavoreranno alla preparazione del Rapporto sulle Povertà e Risorse annuale.
Attività 3.2.b: Preparazione Rapporto annuale sulle Povertà e Risorse	Gli operatori forniranno i dati, i professionisti elaboreranno e interpreteranno il complesso delle informazioni rilevate. Mentre La società TELL Cultura Ambiente e Territorio di Marco Mastroleo, collabora nel progetto realizzando la stampa del Rapporto annuale sulle povertà in diocesi e ne effettuerà la distribuzione territoriale (via, volantinaggio, affissioni ecc.).

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

179862	CARITAS DIOCESANA DI LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO / CENTRO DI ASCOLTO CITTADINO	Latina	LATINA	PIAZZA SAN MARCO, snc	4100
--------	------------------------------------------------------------------------------------	--------	--------	-----------------------	------

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 4, con solo vitto 0

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI****ORGANIZZATIVI:**

voce 6 scheda progetto

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equivalente conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia;

Si richiedono una spiccata predisposizione alle relazioni umane, in particolare con le persone in difficoltà, la disponibilità a mettersi in formazione, per accrescere il proprio bagaglio personale, e la consapevolezza-accettazione della proposta di lavoro in un contesto ecclesiale;

Si richiede disponibilità al servizio nei giorni sabato, domenica e nei giorni festivi con possibilità di recupero;

Disponibilità a partecipare ad eventi legati a manifestazioni ecclesiali e civili (anche di sabato o domenica), per scopi strettamente inerenti alle attività del progetto

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

sistema Helios

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

sistema Helios

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

sede e durata

sistema Helios

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 8 scheda progetto

voce 9 scheda progetto

sede – tranche - durata

sistema Helios

*Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

La formazione prevede un primo momento che verrà realizzato mediante delle lezioni teoriche attraverso le quali i volontari riceveranno le conoscenze necessarie per lo svolgimento del loro lavoro. Verranno messi a conoscenza attraverso lezioni frontali dei rischi derivanti dal progetto che andranno ad attuare, e della metodologia di prevenzione e protezione dagli stessi.

Le lezioni si svolgeranno con il supporto del materiale messo a disposizione dell'ente (procedure, dispense, ecc...) e mediante l'effettuazione di simulate in cui verranno analizzate le varie situazioni.

E' previsto un secondo momento, che si realizzerà all'interno delle rispettive sedi di assegnazione, in cui i volontari verificheranno e osserveranno gli operatori del servizio e potranno conoscere il territorio dove opereranno e le persone che seguiranno.

Al termine di questa fase di conoscenza guidata sul territorio sarà previsto un momento in cui potranno essere rielaborate le esperienze vissute con i rispettivi operatori locali di progetto.

Metodologia

- Dinamiche di gruppo, lezioni interattive, cooperative learning, brainstorming, simulazioni, role playing,
- formazione sul campo.

*Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)*

**Modulo 1: IL PROGETTO**

**Per tutte le attività**

<b>Contenuti della formazione</b>	<b>Formatori</b>	<b>ORE</b>
Conoscenza del progetto, introduzione al Centro di Ascolto della Caritas conoscendo la struttura, nella sua evoluzione fino alla forma attuale, conoscenza delle procedure operative, dei ruoli e delle figure all'interno della struttura, approfondimento delle attività e della responsabilità richieste al volontario	Ilarina Pacilli	4
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Barbara Nardone	4

**Modulo 2: IL SETTORE DI IMPIEGO**

**Per le attività 1a;1b;1c;1d ;2.a ;2c ;2d ;2f.; 2g; 3a; 3b ;3c;3e**

<b>Contenuti della formazione</b>	<b>Formatori</b>	<b>ORE</b>
Addestramento al compito. Le tecniche dell'ascolto, la compilazione della scheda, degli elenchi, ecc.	Fiorina Tatti	4
Tecniche dell'osservazione e del discernimento	Ilarina Pacilli	4

Uso del software OspoWeb, conoscenza del programma, inserimento delle schede, lettura dei dati statistici, Stesura Rapporto sulle povertà.	Ilarina Pacilli	2
Incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto, il disagio adulto nel mondo Caritas: i senza fissa dimora, i nomadi, gli immigrati e la loro integrazione, gli anziani soli, le nuove povertà e la povertà sommersa.	Valentina Colella	4
Partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri per effettuare una verifica e programmazione insieme, al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate, ecc..	Ilarina Pacilli Fiorina Tatti	4 2
Conoscenza delle politiche e delle leggi locali e nazionali nel settore di impiego	Pietro Gava	5
Risposte locali ai bisogni, la rete dei servizi del territorio, il ruolo dei servizi sociali	Valentina Colella	5

### **Modulo 3: LA RELAZIONE EDUCATIVA**

*Per le attività 1b; 1c;2a;2e;2g ;3a;3c;3d;*

<b>Contenuti della formazione</b>	<b>Formatori</b>	<b>ORE</b>
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Ivan Andrea Fausti	3
La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri.	Ivan Andrea Fausti	3
Uno stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare" - la gestione dei conflitti.	Fiorina Tatti	3
La difficoltà e l'amearezza di non essere all'altezza di affrontare i problemi degli altri, il sentirsi inutili, il dover dire di "no".	Fiorina Tatti	3

### **Modulo 4: IL LAVORO DI GRUPPO**

*Per le attività 1b;1c;2a;2e;2g ;3a;3c;3d;*

<b>Contenuti della formazione</b>	<b>Formatori</b>	<b>ORE</b>
-----------------------------------	------------------	------------



Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di gruppo. La gestione dei conflitti.	Fiorina Tatti	12
Il lavoro d'equipe: approfondimento della relazione tra le persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto ma con ruoli e competenze differenti; processi di comunicazione e ascolto, costruzioni di sinergie e relazioni.	Fiorina Tatti	

**Modulo 5: LA RIELABORAZIONE**  
**Per tutte le attività**

<b>Contenuti della formazione</b>	<b>Formatori</b>	<b>ORE</b>
Verifica degli obiettivi raggiunti	Ilarina Pacilli	3
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Fiorina Tatti	4
Bilancio delle competenze personali acquisite	Ilarina Pacilli	3

Totale ore:	72
-------------	----

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
voce 1 scheda programma

La rete della Carità 2023\_LAZIO

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
sistema Helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
sistema Helios

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**





## Progetto Sistema Unico

**Titolo Progetto**

IO e' un altro-Latina

**Codice Progetto**

PTXSU0020923013275NXTX

### CARATTERISTICHE PROGETTO

**Titolo Programma**

La rete della Carita' 2023-Lazio

**Codice Programma**

PMXSU0020923010605NMTX

**Codice Ente Programma**

SU00209

**Denominazione Ente Programma**

CARITAS ITALIANA

**Settore**

A - Assistenza

**Area**

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

**Area Secondaria****Durata Mesi**

12

**Ulteriori requisiti richiesti ai candidati**

Si

**Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

Possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equivalente conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia;

Si richiedono una spiccata predisposizione alle relazioni umane, in particolare con le persone in difficoltà, la disponibilità a mettersi in formazione, per accrescere il proprio bagaglio personale, e la consapevolezza-accettazione della proposta di lavoro in un contesto ecclesiale;

Si richiede disponibilità al servizio nei giorni sabato, domenica e nei giorni festivi con possibilità di recupero;

Disponibilità a partecipare ad eventi legati a manifestazioni ecclesiali e civili (anche di sabato o domenica), per scopi strettamente inerenti alle attività del progetto.

**Eventuali partner a sostegno del progetto**

Si

## Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	4	0	4

## Orario Servizio

**Modalità**

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25	1145	5

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI****Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

**Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti****Eventuali tirocini riconosciuti**

No

**Specifica eventuali tirocini riconosciuti**

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

**FORMAZIONE GENERALE**

**Durata(ore)**

42

**Sede di realizzazione Formazione Generale**

Caritas Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno via Sezze, 16 - Latina

**FORMAZIONE SPECIFICA**

**Durata(ore)**

72

**Modalità di erogazione**

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

**Sede di realizzazione Formazione Specifica**

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

**Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

No

**TUTORAGGIO**

--

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

### **Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione: 10° mese di servizio: - un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora) - due incontri di gruppo (4 ore ciascuno) 11° mese di servizio: - due incontri di gruppo (4 ore ciascuno) - attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante 12° mese di servizio: - un incontro di gruppo (3 ore) - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore) - un colloquio finale individuale (1 ora)

### **Attività obbligatorie**

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali). Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli: 1. Modulo "conosci te stesso" (5 ore): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti; 2. Modulo "CV" (5 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; 3. Modulo "colloquio" (5 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo; 4. Modulo "contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori). 5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (1 ora): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

### **Attività Opzionali**

Si

### **Specifiche attività opzionali**

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.